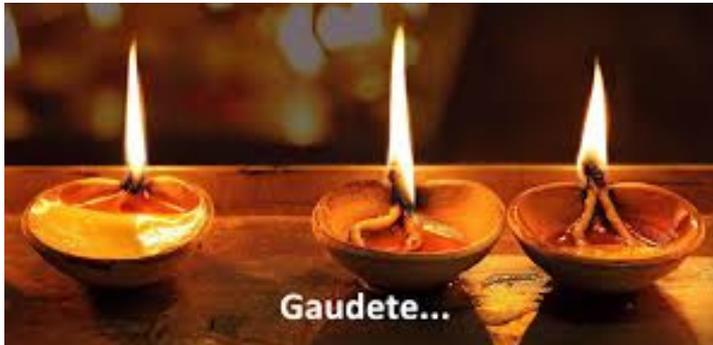


Settimana INSIEME

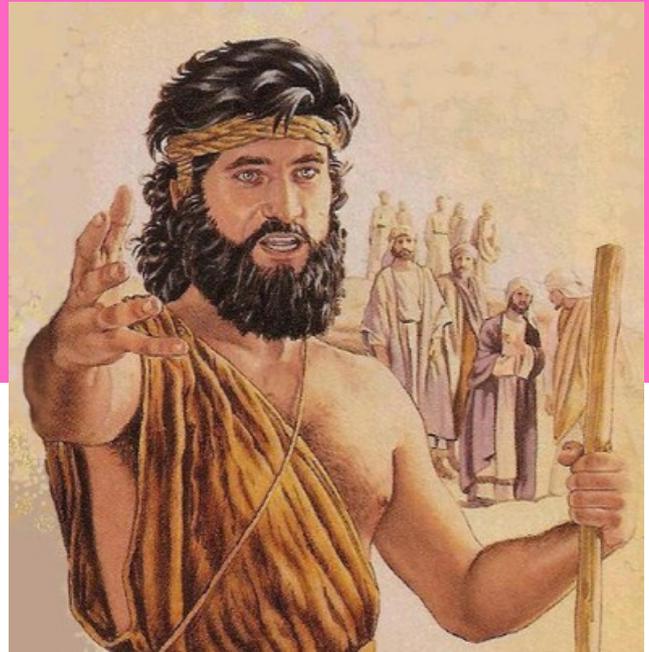
Domenica 15 dicembre 2024
III Domenica di Avvento/C

La terza domenica di Avvento è conosciuta nella liturgia cristiana come la domenica del "Gaudete", cioè la domenica della gioia. Il motivo è semplice: quando arriva la terza domenica è chiaro che la notizia della nascita di Dio è già vicina e la gioia è il sentimento più normale di fronte a un tale evento.



Le letture di oggi ne sono un perfetto riflesso: il profeta Sofonia dice "grida di gioia Gerusalemme, rallegrati ed esulta con tutto il cuore Gerusalemme". San Paolo, nella sua lettera ai Filippesi, ci dice: "Rallegratevi sempre nel Signore, ve lo ripeto, rallegratevi". Sono inviti costanti a manifestare la gioia e la soddisfazione per la grande notizia che si avvicina.

Il Vangelo invece contiene una domanda importante, fatta da diverse persone a Giovanni: "Che cosa dobbiamo fare?". La gioia per la nascita di Gesù dovrebbe interrogare noi alla stessa maniera. E il Signore risponderà a ciascuno di noi nel profondo del cuore, se avremo il coraggio di chiederglielo in tutta sincerità. E ci dirà qualcosa, a ciascuno secondo la propria condizione. Una domanda molto bella per questo tempo di Avvento: Signore, che cosa devo fare?



Giovanni approfitta dell'occasione anche per darci una lezione di umiltà: il protagonista non è Lui, ma colui che viene dopo e al quale non può nemmeno slegare i sandali.

Giovanni incoraggia il popolo in attesa a mantenere viva la speranza nella sua venuta.

Ci troviamo in questa situazione, nell'attesa dell'arrivo di Gesù. Continuiamo a prepararci per riceverlo come merita, prepariamo soprattutto i nostri cuori per riceverlo con uno spirito nuovo.

Questa domenica di gioia possiamo viverla osando chiedere al Signore cosa vuole da ciascuno di noi, e soprattutto essendo pronti a realizzare ciò che ci chiede.

Durante questo periodo e nelle prossime festività ricordiamoci in modo particolare di tutti i membri della nostra comunità parrocchiale che hanno meno, o che sono soli, ai quali in questi giorni mancherà la cosa essenziale, cioè sentirsi amati da qualcuno.

P. Michele de Salvia

LA PAROLA DI DIO

Letture della Domenica



Dal libro del profeta Sofonia

Rallègrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia».

Salmo responsoriale

Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.
Rendete grazie al Signore
e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.
Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippésì

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù

Canto al Vangelo (Is 61,1)

Alleluia, alleluia. Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Il Giubileo - Alcune caratteristiche

Il 24 dicembre inizia il Giubileo, l'anno santo. Presso gli antichi Ebrei, il Giubileo (detto *anno del yōbēl*, «del capro», perché la festività era annunciata dal suono di un corno di capro) era un anno dichiarato santo. In questo periodo, la legge mosaica prescriveva che la terra, di cui Dio era l'unico padrone, facesse ritorno all'antico proprietario e gli schiavi riavessero la libertà.

In era cristiana, il primo di cui si ha traccia è quello del 1300. È Bonifacio VIII che lo indice e lo fa perché è il popolo di Roma a chiederglielo con insistenza per avere il grande perdono dei peccati. Così nasce la prassi: il popolo che accorre alle basiliche degli Apostoli chiede e ottiene perdono. Cadeva solitamente ogni 50 anni, dal 1475 invece ogni 25 anni.

L'aspetto centrale che caratterizza il Giubileo è il tema dell'indulgenza, che in fondo è il cuore della celebrazione fin dall'inizio. Perdono e pellegrinaggio di fatto fanno l'esperienza del Giubileo e la rendono molto concreta. Infatti, l'indulgenza ha da sempre una ricaduta sul popolo attraverso il condono completo dei debiti, la liberazione degli schiavi, la terra che resta a riposo per un anno.

Lo stesso pellegrinaggio è un atto concreto che richiede uno spostamento e un cammino - interiore, oltre che esteriore - per raggiungere un luogo.

A questi due elementi, se ne aggiunge un terzo, forse il più plastico, il più materiale, che è il passaggio attraverso la Porta Santa.

Il rito di apertura - e successivamente di chiusura - fino al 1975 è stato molto fisico: il Papa con un martello liturgico pronunciava i versetti *Aperite mihi portas iustitiæ* e percuoteva tre volte il muro della porta santa. Poi i muratori finivano il lavoro di apertura mentre si cantava il Salmo *Iubilate Deo omnis terra*.

Infine, c'è la concretezza dei sacramenti e la concretezza delle opere di misericordia, di carità, di pietà.



NATALE CON GLI ZAMPOGNARI

**Mercoledì 25 dicembre -
Santo Natale**

Chiesa di S. Clara a Basilea

**Ore 18.00: S. Messa animata dalla
musica delle Zampogne.**

Segue breve concerto.

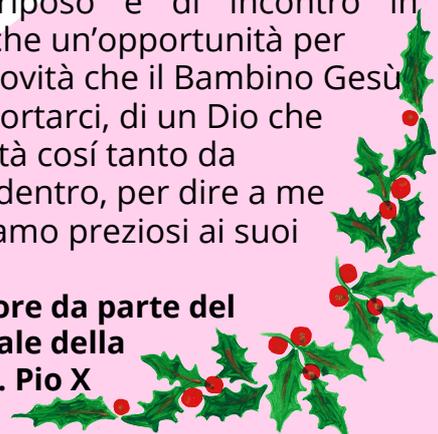
Fede e tradizioni popolari si uniscono. Siamo invitati a partecipare. Ci sarà una colletta per il contributo agli zampognari alla fine della Messa.

Buon Natale a chi parte

Con l'inizio delle vacanze natalizie qualcuno partirà per trascorrere il Natale lontano da Basilea.

Che queste festività siano, oltre che un tempo di riposo e di incontro in famiglia, anche un'opportunità per scoprire la novità che il Bambino Gesù è venuto a portarci, di un Dio che ama l'umanità così tanto da immergersi dentro, per dire a me e a te che siamo preziosi ai suoi occhi.

**Auguri di cuore da parte del
team pastorale della
parrocchia S. Pio X**



Informazioni - Avvisi

01. LECTIO DIVINA: durante l'Avvento ogni venerdì alle ore 19:15 in Chiesa viene proposta una lectio divina sulla Parola di Dio della Domenica.

02. CONCERTO DELLA GIOIA: domenica prossima 15 dicembre alle ore 15:00 nel salone parrocchiale, concerto con tenore, pianoforte e violino, della Scuola Civica S. Giovanni Teatino. Donazione libera.

03. LITURGIA PENITENZIALE: lunedì 23 dicembre alle ore 19:15 avremo una celebrazione penitenziale di avvento con la possibilità di ricevere il sacramento della confessione.

04. NOVENA DI NATALE: dal 16 al 23 dicembre durante le messe delle ore 18:30 reciteremo le preghiere della novena di Natale.

05. FESTA DELLA BEFANA: il gruppo VIP della Parrocchia invita alla Festa della Befana, Sabato 11 gennaio 2024.

06. CENA SOLIDALE: il 25 gennaio 2025 in Parrocchia ritorna l'appuntamento della cena solidale in favore del Progetto Missionario. Costo CHF10. Aperta la prevendita dei Buoni Pasto presso la segreteria.

07. INVITO PER I BATTESIMI DELL'ANNO: le famiglie che hanno battezzato i loro bambini durante il 2024 sono invitate alla S. Messa di domenica 12 gennaio per la presentazione comunitaria dei bambini.

DEFUNTI: è tornata alla Casa del Padre:
SANTAGATA Anna, di anni 86.
L'eterno riposo...

• **SABATO 14 DICEMBRE**

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

• **DOMENICA 15 DICEMBRE**

III Domenica di Avvento

S. Messe a S. Pio X: ore 10.00 e 16.30

S. Messa a Allschwil (S. Teresa): ore 11.00

S. Messa a S. Clara: ore 18.00

• **LUNEDI 16 DICEMBRE**

Ore 18.30: S. Messa

• **MARTEDI 17 DICEMBRE**

Ore 15.00: Gruppo Bricolage

Ore 18.30: S. Messa

• **MERCOLEDI 18 DICEMBRE**

Ore 14.30: Gruppo TEPA (Allschwil)

Ore 18.30: S. Messa

• **GIOVEDI 19 DICEMBRE**

Ore 11.30: S. Messa e festa di Natale del Gruppo Terza Età

Ore 18.30: S. Messa

• **VENERDI 20 DICEMBRE**

Ore 18.30: S. Messa

• **SABATO 21 DICEMBRE**

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

• **DOMENICA 22 DICEMBRE**

IV Domenica di Avvento

Ss. Messe a S. Pio X: ore 10.00 e 16:30

S. Messa a Allschwil (S. Teresa): ore 11.00

S. Messa a S. Clara: ore 18.00

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA:

*Vuoi ricevere via **WhatsApp** avvisi e comunicazioni su attività inerenti alla vita parrocchiale? Salva il seguente numero sul tuo cellulare e invia un messaggio con il tuo nome, chiedendo di ricevere le notizie. **Il numero è 0782337590.***



Rümelinbachweg 14 - 4054 Basilea - 061 272 0709
san.piox@rkk-bs.ch - www.parrocchia-sanpiox.ch

